

Come è nato il Premio Rèpaci: a raccontarlo è Paolo Fornaciari

Domani a Pontremoli una conferenza con uno dei docenti più apprezzati dell'Unitre

L'Unitre Viareggio-Versilia, oltre al programma di lezioni cattedratiche, ha avviato un'operazione di valorizzazione e di diffusione della conoscenza della storia e della cultura di Viareggio anche attraverso rapporti di scambi culturali con altre sedi dell'Unitre. In questo contesto rientra l'iniziativa di domani che prevede una conferenza alla sede dell'Unitre di Pontremoli, nei locali del Seminario vescovile in Piazza S. Francesco, sul tema "Agosto 1929, da un'idea di Leonida Rèpaci nasce il Premio Letterario Viareggio", tenuta da Paolo Fornaciari, uno dei più apprezzati docenti dell'Unitre.

di Viareggio e già direttore del Centro documentario storico.

Sarà una sorta di ideale gemmaggio fra Viareggio, dove nel 1929, sulla spiaggia, sotto un ombrellone dello stabilimento Lido, da un'idea di Leonida Rèpaci, è nato il Premio Letterario Viareggio e la città della Lunigiana che dal 1952 organizza il prestigioso Premio Bancarella. Nella relazione di Paolo Fornaciari sarà illustrato come il Premio Viareggio nacque, un po' per gioco un po' per sfida nei confronti dei concorsi letterari che si svolgevano nel chiuso di un cenacolo di addetti ai lavori un premio lettera-



Veltroni premia il Maestro Riccardo Muti durante l'ultima edizione del Premio letterario Viareggio Rèpaci

rio originale, "en plein air", da attribuire nel contesto di una cerimonia cultural-mondana, capace di animare le già frenetiche estati viareggine.

Poi, per sancire la nascita del Premio, che nell'agosto del 1930 fu assegnato alla "più bella e significativa opera letteraria dell'annata 1929-1930", fu organizzata

una festa, "Il Ballo degli Immortali", che si tenne il 18 agosto nei locali dello stabilimento balneare "Lido". Il vincitore della prima edizione del Premio, meglio i vincitori, perché furono Lorenzo Viani, per il romanzo "Ritorno alla Patria", e Anselmo Bucci, per "Il pittore volante", che si divisero le diecimila lire in palio. —